

## PREMIO

# «Successo di pubblico e critica». Tutti i record di «Caravaggio 2025»

DI GIANFRANCO FERRONI

«Successo di critica e di pubblico», si diceva una volta in occasione di un grande evento che univa i plausi degli esperti e della «gente comune»: è quello che accade con i giudizi espressi sulla rassegna che Roma ha dedicato a Caravaggio lo scorso anno, a Palazzo Barberini. Ecco così il premio «L'Arte di Mostrare l'Arte», riconoscimento ideato da Marilisa Allegrini, con una giuria presieduta da Stefano Baia Curioni, che ha proclamato la mostra italiana «più meritevole dell'anno» il progetto «Caravaggio 2025», curato da Thomas Clement Salomon, direttore delle Gallerie Nazionali di Arte Antica. È diventata la più visitata nella storia di Palazzo Barberini, con oltre 450mila ingressi, e uno degli eventi culturali cardine del Giubileo appena trascorso: «Caravaggio 2025», mostra realizzata in collaborazione con la Galleria Borghese e con il main sponsor

Intesa Sanpaolo, ha riunito 24 capolavori di Merisi provenienti da collezioni pubbliche, internazionali e prestiti privati, dal 7 marzo al 20 luglio dello scorso anno. «Un'impresa immaginata con ambizione e portata a termine grazie a un gioco di squadra esemplare. Alcune opere non erano mai state

esposte al pubblico, altre non tornavano a Roma da tempo. La visita al Casino Boncompagni Ludovisi, con l'unico affresco murale di Caravaggio, ha trasformato la mostra in un racconto sul tempo e sulla memoria», ha dichiarato Salomon, ritirando il premio a Villa della Torre,

nel Veronese, restituita alla comunità grazie all'impegno di una storica famiglia dell'Amarone, con protagonista Caterina Mastella Allegrini, vicepresidente del Gruppo Marilisa Allegrini. Oltre al record di presenze, il progetto «Caravaggio» ha generato un impatto economico stimato in oltre 10 milioni di euro,

accompagnato da una vasta eco mediatica: più di 1.300 articoli e 14 milioni di visualizzazioni sui canali digitali. «È la prova che i grandi investimenti culturali generano benefici reali e diffusi», ha sottolineato Salomon. Con Baia Curioni che ha ricordato i criteri alla base del premio: «Una grande mostra deve

rispondere a un autentico bisogno culturale, generare l'inaspettato e cementare la memoria attraverso l'emozione. «Caravaggio 2025» ha fatto esattamente questo». Curata dallo stesso Salomon e da Francesca Cappelletti e Maria Cristina Terzaghi, l'esposizione è stata eletta anche dall'agenzia Ansa come mostra dell'anno nel volume «Photoansa 2025», che racchiude cosa è accaduto nei dodici mesi appena trascorsi: come ha detto al Maxxi il direttore dell'Ansa Luigi Contu, «dedicare un capitolo del libro degli eventi del 2025 a questa grandissima mostra è stato un atto doveroso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

